

INCONTRI

Periodico della minoranza italiana della città di Zagabria Anno 2010/ Numero 4



ISSN 1847-0807

Canzoni natalizie e proverbi

Astro Del ciel

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci
nunziar,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare
d'amor,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Natale

Per Santa Lucia e per Natale,
il contadino ammazza il maiale.
Chi per Natale non ammazza il
porco,
tutto l'anno resta col muso
storto.

Proverbi di Natale

- A Natale, o grosso o piccino, su ogni tavola c'è il tacchino.
- Natale viene una volta l'anno, chi non ne profitta, tutto a suo danno.
- All'Epifania il più grande freddo che ci sia.
- Quando arriva l'Epifania, tutte le feste porta via.

Filastrocca di Capodanno

Filastrocca di Capodanno
fammi gli auguri per tutto l'anno:
Voglio un gennaio col sole d'aprile,
un luglio fresco, un marzo gentile,
Voglio un giorno senza sera,
voglio un mare senza bufera,
voglio un pane sempre fresco,
sul cipresso il fiore del pesco,
che siano amici il gatto e il cane,
che diano latte le fontane.
Se voglio troppo, non darmi niente,
dammi una faccia allegra solamente.

La Befana

È arrivata la Befana,
non è quella degli altri anni,
ha mutato vesti e panni
e s'è messa la barbantana.

Regalateci qualcosa
non ci fate più aspettare,
i compagni che sono avanti
ce la vogliono levare.

È arrivata la Befana!
È arrivata la Befana!

Qui giungemmo preparati
con i canti e con i suoni,
gentilissimi signori
a voi tutti siamo grati!
Vi ringrazia la Befana
che l'avete favorita,
Dio vi lasci lunga vita,
buona gente state sana!

È arrivata la Befana!
È arrivata la Befana!

Giovanni MUCCIACCIARO:

Il saluto del rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria

Nel quarto numero di "Incontri" continuiamo a parlare e a descrivere storie, fatti e personaggi che sono necessari conoscere per collocarli non solo nell'immaginario individuale, ma anche nel tessuto delle relazioni interpersonali e nel quadro sociale, facendole diventare un elemento significativo della percezione di ciò che sono gli appartenenti alla "minoranza italiana di Zagabria".

Il nostro compito è quello di raccogliere queste straordinarie testimonianze di vita, raccogliere per trasmetterle e farle diventare patrimonio comune e fattore di formazione dei giovani.

Troverete in seconda pagina delle canzoni, delle filastrocche e dei proverbi natalizi. In quarta pagina riportiamo un resoconto dell'escursione di studio fatta in Umbria, mentre in sesta pagina potete leggere l'articolo-intervista fatta a Paolo Magelli registra pratese che da anni vive e lavora a Zagabria.

A pagina otto vi potete cimentare in un test elementare di lingua italiana. A pagina dieci ed undici vi suggeriamo, come sempre abbiamo fatto finora, delle ricette regionali. A pagina dodici e tredici potete dilettrarvi in qualche passatempo, in delle barzellette ed in un cruciverba.

Visto che questo numero esce ad inizio anno, abbiamo pensato di fare cosa gradita regalando il calendario 2011 con il logo della minoranza italiana.

SOMMARIO

Canzoni natalizie e proverbi.....	2
Il saluto del rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria.....	3
La Comunità degli Italiani di Zagabria alla riscoperta dell'arte italiana in Umbria	4
Paolo Magelli	6
Test.....	8
Ricette regionali - Umbria.....	10
Passatempo e divertimento	12
Calendario	14

INCONTRI

Periodico della minoranza italiana della città di Zagabria
Anno 2010/ Numero 4

Pubblicazione: 2 numeri all'anno

REDATTORE

Giovanni Mucciacciaro

VICE REDATTORE

Željka Lešić

DESIGN E GRAFICA

Maša Hrvatin

EDITORE

Il rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria

INDIRIZZO

Remetinečka cesta 77c
10020 Zagreb
www.italianiazagabria.com
e-mail: info@italianiazagabria.com
tel: +385 1 65 22 600
fax: +385 1 65 22 768

Periodico finanziato con il contributo della città di Zagabria



La Comunità degli Italiani di Zagabria alla riscoperta dell'arte italiana in Umbria

A cura di Giovanni Muciacciaro



Ingresso Ipogeo dei Volumni



Interno Perugia



Tempio di Minerva, Assisi



La basilica gotica di San Francesco

Anche quest'anno, come tutti gli anni, la nostra Comunità ha preso parte, dal nove all'undici di ottobre, alla escursione di studio organizzata nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. Abbiamo messo piede in Italia via mare. Abbiamo attraversato l'Adriatico, imbarcandoci da Zara sul traghetto... , per attraccare ad Ancona di buon mattino per poi proseguire, lungo i diversi paesaggi collinari, dell'appennino centrale, fino a Perugia.

Ma mi sembra doveroso fare un passo indietro, il nostro viaggio, in realtà è iniziato il giorno precedente, vale a dire l'otto di ottobre, dove quindici dei nostri membri, da Zagabria, con un minibus, si sono trasferiti, nelle prime ore del pomeriggio, a Zara, dove li attendeva il Presidente del sodalizio zaratino, Rina Villani.



Fotografia di gruppo, Zara

Breve visita in comunità e .. subito di corsa a visitare i luoghi storici-artistici più importanti della città, chiaramente, accompagnati da una guida autorizzata.

Dopo tre ore di spiegazioni è sembrato normale aver a disposizione del tempo libero fino all'ora dell'imbarco. Al porto abbiamo atteso l'arrivo delle altre Comunità, vale a dire Zara, Spalato e per la prima volta anche la Comunità del Montenegro.

Partenza traghetto ore 10:00, solo posti a sedere e niente cabine letto e quindi ognuno, a modo suo, si è arrangiato alla meno peggio:

... l'entusiasmo e la voglia di conoscenza hanno fatto dimenticare ben presto le difficoltà di una notte passata in dormiveglia.

Ed eccoci ad Ancona, dove ci aspetta il capogruppo, il dottor Fabrizio Somma dell'UPT. Insieme ci siamo trasferiti verso Perugia attraversando (ritorniamo a quanto lasciato qualche riga fa...) i paesaggi collinari dell'appennino centrale italiano.

Prima della sistemazione in albergo, abbiamo avuto il tempo di visitare il sito archeologico dell'Ipogeo dei Volumni. Sistemazione in albergo, pranzo e nel pomeriggio ci siamo dedicati alla visita artistico e monumentale della città, di grande importanza storica soprattutto in periodo etrusco e poi durante il periodo medievale. Abbiamo avuto il piacere di cogliere una visita approfondita la Piazza IV Novembre, sulla quale si affacciano i monumenti più interessanti, dal Palazzo dei Priori, al Collegio del Cambio, al Collegio della Mercanzia, sino alla Fontana Maggiore.

Domenica dieci ottobre abbiamo raggiunto la bellissima Orvieto, dove abbiamo potuto visitare il Duomo ed il cen-

tro storico. Chi voleva, ha potuto partecipare alla Santa Messa in Duomo, officiata dal Vescovo di Orvieto, Mons. Giovanni Scanavino dei Frati Agostiniani. Camminando lungo le stradine del centro, abbiamo potuto ascoltare il concerto della Fanfara dei Bersaglieri in congedo e... bere un buon aperitivo prima del pranzo in uno dei tanti ristoranti tipici del posto.

Ma sorpresa ... delle sorprese ... occasione irripetibile ... foto con lo stilista Ottavio Missoni, presente sul posto per l'Assemblea Generale dei Dalmati 2010.

Dopo il pranzo, abbiamo visitato il Pozzo di San Patrizio, una singolare opera di ingegneria idraulica voluta nel 1527 dal papa Clemente VII, rifugiato ad Orvieto dopo il sacco di Roma. Il pozzo doveva servire per approvvigionare la Rocca dell'Albornoz in caso di guerra. Il progetto fu affidato ad Antonio da Sangallo il Giovane ed il pozzo fu terminato nel 1537. L'opera, che originariamente si chiamava Pozzo della Rocca, scende fino a 62 metri di profondità e si caratterizza per la singolare struttura: consta di due scalinate a doppia elica sovrapposte, studiate per facilitare il trasporto dell'acqua.

Durante la terza giornata ci siamo spostati ad Assisi posta sulle pendici più basse del monte Subasio e sovrastante la depressione del fiume Topino, zona all'interno del Parco Naturale Regionale, per effettuare una dettagliata e prolungata visita alle sue realtà artistiche. La cittadina che ebbe il suo massimo fulgore dal punto di vista storico tra il XII ed il XIII secolo, ci si è aperta con una miriade

di monumenti di grandissimo interesse artistico mai disgiunti però, dalla successione storica determinatasi in quest'area.

La centralità di questo fiorire artistico è, sicuramente, la Basilica gotica di San Francesco, dove abbiamo osservato i magnifici dipinti dei più grandi pittori del mondo toscano, da Giunta Pisano a Cimabue, da Giotto ai suoi scolari, sino a Simone Martini e Pietro Lorenzetti.

A seguire visita del Duomo di San Rufino, la chiesa gotica di Santa Chiara, la Piazza del Comune, la Piazza Inferiore di San Francesco ed il Tempio di Minerva, fino alla Basilica di Santa Maria degli Angeli. Nel primo pomeriggio abbiamo intrapreso il viaggio di ritorno verso Ancona per raggiungere nella mattinata successiva le coste dalmate e quindi ritornare alla nostra sede di provenienza.



Con il designer Ottavio Missoni

Paolo Magelli

PAOLO MAGELLI per qualcuno è un personaggio controverso, per altri un intellettuale, per altri ancora un cosmopolita. Tutti comunque concordano nell'affermare che si tratta di uno dei più interessanti registi europei. Magelli è nato a Prato ed è estremamente orgoglioso



delle proprie origini toscane. Ha studiato regia a Firenze, e per sbaglio si è trovato a studiare anche slavistica. Ed è così che s'è fatto prendere dal mondo slavo e dagli slavi. Alla fine degli anni Sessanta fonda presso il Teatro Metastasio di Prato, il Teatro Studio del quale entrarono a far parte attori come Roberto Benigni, Pamela Villosi,

Marcello Bartoli, Saverio Marconi, e molti altri attori di prima grandezza.

Nel corso di questi ultimi tre decenni ha avuto modo di allestire numerosi spettacoli che ormai sono entrati nella leggenda del teatro croato (La morte di Danton, Le Fenicie, La nazione, Elettra, La grande magia, Fede, speranza e carità, I giorni folli, Il giardino dei ciliegi, Le tre sorelle, Zio Vanja, Un mese in campagna). Verrà chiamato a lavorare presso tutti i maggiori teatri dell'ex Jugoslavia, ma, come da lui stesso rilevato, questo tipo d'ingaggi potevano dargli soddisfazione dal punto di vista artistico, ma non certamente economico. È per questo che ad un certo momento decide di intensificare le sue collaborazioni fuori dall'area balcanica e di accettare ingaggi in Paesi come la Germania, Svizzera, Francia e Slovenia, Belgio, Ungheria, Israele, Palestina, Messico, Venezuela, ecc.

Una delle sue prime regie al Teatro di prosa di Belgrado (Beogradsko dramsko pozorište) è stata proprio quella di Questa sera si recita a soggetto di Luigi Pirandello. Lo spettacolo ottenne uno straordinario successo di critica e di pubblico e vinse, fra l'altro, il premio come miglior spettacolo al Festival del teatro MESS di Sarajevo.

6 incontri

Sono venuto per la prima volta in Croazia, a Zagabria, nel 1985, e subito me ne sono innamorato.

- Sarò sincero: quando sono arrivato a Zagabria, quello che mi ha dato maggiore ispirazione sono stati i cappelli di Kobali sulla testa delle signore; cappelli che, per me, hanno testimoniato la raffinatezza e la legittima battaglia della città nonché segno di distinzione dal resto della Jugoslavia. Ma lasciamo perdere ..., allora è successo quello che è successo. Ma ho anche potuto constatare che a Zagabria le differenze, la multietnicità, sono sopravvissute. Pur non essendo presenti dei negri, vivono qui i nostri oriundi delle regione di Zagorje e della Lika. Zagabria, grazie a Dio, non è riuscita ad assimilare i nuovi venuti, quindi non tutto è sotto controllo. D'altra parte, la filosofia di non muovere le acque, ha portato la città fino al punto di torpore.

Come è cambiata Zagabria nell'ultimo decennio? Magelli ha analizzato questi cambiamenti secondo diverse prospettive e distanze:

- A molti non piacerà quello che starò per dire, la Zagabria di oggi mi piace di più di quella di ieri. Ho



lasciato Zagabria, per motivi di lavoro all'estero, ingessato. Mi spiego meglio, sono caduto davanti casa, in un buco, coperto dalla neve, profondo 25 centimetri e ho subito una doppia frattura della gamba. In questo stato sono arrivato sino in Colombia e in diversi Paesi europei in fase di transizione.

L'entrata nella città di Budapest è simile a quella di Sao Paolo, ancor peggio sembra quella di Praga, per non parlare di Bratislava. Queste città non sono senza anima o senza storia, eppure l'arrivo a Zagabria, indipendentemente da quale parte arrivi, o da Lu-

biana o da Karlovac, ha una sua logica. All'interno della città stessa, la novità più importante è che la parte nuova della città, ha la possibilità di pigliarsi la rivincita sulla parte vecchia che ha paura di diventare provinciale. A me piace la vita oltre il fiume Sava. Capisco l'aggressività della popolazione di questa parte della città, oltre la Sava vivono circa 300.000 "vendicatori". Questi si trovano nella fase di nascita iniziale di una metafora. Nell'antica Grecia la metafora era l'animale che ti inseguiva.

Diventeremo una colonia

Magelli apprezza e stima, gli investimenti che l'attuale amministrazione comunale, elargisce in favore della cultura, forse anche perché coltiva la speranza di poter realizzare il sogno della sua vita, vale a dire gestire il primo vero teatro nella parte nuova della città che dovrebbe essere a pannaggio di tutti quei giovani artisti e di tutte le diverse forme d'arte e di spettacolo.

- Come Toscana, non posso essere un seguace della filosofia di Aristotele, lo sono i Veneciani ma io sono di Prato, noi stimiamo Platone. In Croazia nell'ambito culturale non succede niente d'importante fino a quando non viene emanato un decreto. Solo il dieci per cento dei croati consegue una laurea o un diploma, noi siamo un popolo a basso grado d'istruzione. Il nostro sistema d'istruzione pubblica è a pezzi ed i nostri giovani non hanno sviluppato una percezione culturale; passano davanti al teatro come se passassero davanti ad un cimitero turco. In Italia, così come in altre parti d'Europa, questo processo "d'istupidimento" è molto progredito. A dire il vero, in ogni cittadina croata dove vi è una farmacia e/o una caserma di polizia, dovrebbe esserci un centro multimediale, un luogo dove si crea cultura. Fino a quando questo non succede, fino a quando non si investe, come a Zagabria, il sette per cento del proprio bilancio, non succederà mai niente.

Magelli ritiene che i soldi pubblici della città di Zagabria non sempre vengono spesi in modo efficace e giusto, ma la sua offerta culturale non ha nulla a che vedere con le altre città è sicuramente molto più ricca.

- Avremmo dovuto applicare il modello Città - Stato. Lo Stato è un'astrazione, mentre la città è il luogo dove la vita si "consuma", "si dipana" e la vita in questo tipo di città dovrebbe essere gioiosa. Parliamo spesso di Vukovar ma, ancora, a nessuno è venuta in mente l'idea di aprire un teatro o un centro culturale, ma, di contro, si ricostruiscono i musei. Ci dobbiamo dare una mossa, ci dobbiamo svegliare, la Croazia, quando entrerà in Europa, in sei mesi diventerà una

nuova colonia culturale. Nessuno mi potrà dire che Samobor non possa avere un centro multimediale



con 7-8 attori stipendiati, lo si potrebbe fare, ma..., lo stesso dicasi per Vinkovci e Karlovac. Dovremmo interrogarci e dire: com'è la vita culturale in queste nostre città? Mi sembra che, dopo le otto di sera, per l'ottanta per cento dei nostri concittadini, l'unica scelta culturale sia l'alcool.

Spagna al primo posto in Europa

Magelli, con ottimismo, segue i nuovi processi culturali in Europa.

- Oggi in Europa la vita culturale, più interessante e suggestiva, è quella spagnola. Sembra come se gli spagnoli volessero liberarsi dal peso fascista che ancora oggi continuava a persistere. Sono stati per anni sotto il regime franchista di censura, ma for-



malmente facevano parte dell'Occidente. Davvero una situazione anomala. D'altra parte, abbiamo ancora in Europa due "continenti" pronti a combattere gli spagnoli questi sono i tedeschi ed i francesi. In queste nazioni, sempre con maggiore intensità vengono costituite delle fondazioni, ai giovani scrittori vengono date delle sovvenzioni e viene loro data la possibilità di partecipare a progetti internazionali.

incontri 7

Test

Completare le frasi con un articolo determinativo o indeterminativo (il, lo, l', la, i, gli, le, un, uno, una, un')

Il gatto è _____ animale simpatico
In questa città _____ autobus sono sempre pieni
Il tennis è _____ sport che io preferisco
Laura Pausini è _____ più famosa cantante italiana
Ragusa è _____ antica città della Croazia
Paolo è _____ unico studente maschio di questa classe
Oggi è _____ primo aprile

Completare il verbo coniugato al passato prossimo indicativo (ho mangiato, sono andato ecc.)

Questi studenti /parlare/ _____ molto bene l'italiano
Mio figlio legge bene ma /scrivere/ _____ malissimo
A quest'ora Anna /dormire/ _____ ancora
In Italia il numero 13 /portare/ _____ fortuna
Buongiorno signora: /volere/ _____ un caffè?
Se volete domani sera /potere/ _____ venire a cena da me
Io non posso venire: /dovere/ _____ andare a scuola

Completare le frasi con una vocale (-a, -e, -o, -i)

Elisabetta e Vittoria sono due donne ingles____
A Bologna c'è un'università molto important____
Mario e Giorgio sono due person____ simpatiche
La disoccupazione è un grand____ problema in tutta Europa
Solo il caffè espresso è un ver____ caffè
Il francese e lo spagnolo, per gli italiani, sono due lingue facil____
Virginia e Maria sono due ragazze spagnol____

Scegliere fra passato prossimo e imperfetto la forma verbale più opportuna

Io /studiare/ _____ in Italia
Tu/vedere/ _____ la TV ieri sera?
Lui non /rispondere/ _____ alla domanda
Anna /partire/ _____ tre giorni fa
Io e Marco /dire/ _____ la verità
Voi /camminare/ _____ a lungo?
Anna e Paolo non /volere/ _____ sentire quella musica

Completare le frasi con le preposizioni semplici (di, a, da, in con su, per, tra)

Telefono _____ mia sorella tutte le settimane
Vivo in America da molti anni, ma sono italiano, sono _____ Venezia
Secondo me Milano è più bella _____ Firenze
A casa mia ci sono tre camere _____ letto
Il treno _____ Napoli parte alle otto e un quarto
Vivi sempre in Sicilia o sei tornato _____ Genova?
La città di Ostia non è lontana _____ Roma

Completare le frasi con il pronome diretto più opportuno (mi, ti, lo, la, ci, vi, li, le)

(A)Ho vissuto (B)Vivevo per tre anni e mezzo a Parigi
Ho cominciato a studiare l'inglese quando (A)sono stato (B)ero bambino
Albert Einstein (A)ha suonato (B)suonava il violino
Napoleone Bonaparte (A)è morto (B)moriva nel 1815
Il regista Federico Fellini (A)ha vinto (B)vinceva nove volte il premio Oscar
Quando andavo all'università (A)ho frequentato (B)frequentavo per 6 mesi un corso di filosofia
Sono andato a dormire perché (A)ho avuto (B)avevo sonno

Completare con il verbo coniugato al presente indicativo

"Ti piace ballare?" - "No, non _____ piace per niente"
"Hai telefonato ai tuoi genitori?" - "Sì, _____ ho telefonato ieri"
"Mi dai una penna per piacere?" - "Non ce l'ho. Se vuoi posso dar _____ una matita"
"Hai scritto alla signora Laura?" - "Sì, _____ ho mandato un fax"
"A Paolo piacciono i liquori?" - "No, ma _____ piacciono molto i dolci!"
"Signora, Le serve qualcosa?" - "Sì, _____ serve una scheda del telefono"
"Hai incontrato il tuo professore?" - "L'ho incontrato, ma non ho potuto parlar _____"

Completare le frasi con il pronome indiretto più opportuno (mi, ti, gli, le, ci, vi, gli)

"Hai letto i giornali di oggi?" - "No, non _____ ho letti"
"Sai parlare il greco?" - "Capisco abbastanza, ma non so parlar _____ bene"
"Mi ami? Ma quanto mi ami?" - " _____ amo moltissimo!"
"Incontri spesso le tue amiche?" - "Sì, _____ vedo tutte le settimane"
"Guardi molto la televisione?" - "No, _____ guardo solo di sera"
"Mangi gli spaghetti?" - "Certo! _____ mangio spessissimo!"
"Conosci bene Antonio?" - "Sì, _____ conosco bene!"

Ricetti regionali

Umbria



L'ingrediente di base della cucina umbra è la carne, (si consuma molta cacciagione), seguita da patate, lenticchie e tartufo. Tra i legumi, anche il farro è molto presente nella cucina umbra; si ricordi il "farro al prosciutto", una zuppa molto ricca, con olio di oliva, grasso tritato, formaggio, carota, sedano e cipolla. Uno dei piatti più noti appartenenti alla tradizione gastronomica umbra è il "tortino di patate con lenticchie e tartufo bianco": è un piatto che in un certo senso riassume i sapori cardine della cucina umbra. Si producono vari tipi di tartufo: nero pregiato, lo scorzone estivo ed il profumatissimo bianco. Tra le minestre, è anche un classico la pasta e fagioli con le cotenne di maiale. L'Umbria viene anche considerata la patria degli insaccati, come salsicce, coppe, mortadelle, prosciutti. Un dolce tipico sono le "fave" e gli "stinchetti" di pasta di mandorle detti anche "ossa da morto", che hanno appunto la forma di tibie umane. Infine, anche l'Umbria, come altre regioni italiane, è una grande produttrice di olio extravergine d'oliva.

CROSTONI DI CAVOLFIORE ALLA MANIERA UMBRA

Per 4 persone

Ingredienti:

1 cavolfiore
olio d'oliva extra-vergine
poco aceto di vino rosso
sale
pepe

alcune fette pane un pò raffermo abbrustolito



Preparazione:

Lessare al dente il cavolfiore suddiviso in cimette in acqua salata. Scolarlo e metterlo in una ciotola di cocchio posta sopra una pentola d'acqua bollente; sminuzzarlo, poi condire con sale, pepe macinato al momento, poco aceto, olio e tenere in caldo. Far abbrustolire i crostini di pane e quando sono ancora molto caldi ricoprirli col cavolfiore e servire subito.

FARRO CON OSSO DI PROSCIUTTO

Ingredienti per quattro porzioni:

200 gr di SEMOLINO FARRO,
3 pomodori perini;
1 cipolla; 1 carota; 1 costa di sedano;
1 osso di prosciutto con un poco di carne;
70gr di PECORINO DI NORCIA grattugiato;
pepe e sale



Preparazione

Ponete in una casseruola l'osso di prosciutto, copritelo con l'acqua e fatelo bollire per una decina di minuti. Buttate l'acqua di cottura, coprite nuovamente con l'acqua l'osso, aggiungete la carota e la costa di sedano a pezzetti, la cipolla a fettine e i pomodorini a pezzi. Fate bollire per un'ora, quindi filtrate il brodo necessario per quattro porzioni abbondanti (circa 1,5 litri). Assaggiatelo, quindi aggiustate di sale e pepe. Portate a bollire il brodo e versatevi a pioggia il farro. Lasciate cuocere per 25 minuti, mescolando spesso. Nel frattempo, scarnite l'osso e aggiungete alla minestra, poco prima del termine della cottura, il prosciutto tagliato a dadini. Servite la zuppa spolverizzata di pecorino grattugiato. Volendo, conditela, fuori dal fuoco, con un filo di olio extravergine di oliva. Fate molta attenzione nel salare il brodo, perchè facilmente l'osso di prosciutto cede molto sapore: rischiereste di avere una minestra troppo salata.

TORTINO DI PATATE CON LENTICCHIE E TARTUFO BIANCO

Ingredienti:

un chilo di patate
2 etti di funghi champignon
Mezz'etto di lenticchie di Castelluccio
80 gr di porri
2 spicchi di aglio
un ciuffetto di prezzemolo
un rametto di timo
mezz'etto di fontina
20 gr di tartufo bianco
olio extravergine di oliva



Preparazione: Sbucciate le patate e mettetele a bagno in acqua. Pulite i funghi e saltateli velocemente in padella con olio, aglio, timo, sale e pepe.

Tagliate le patate sottilissime. Spennellate di olio una placca da forno e adagiatevi un terzo delle fettine di patata, distanziandole l'una dall'altra. Coprite con i funghi e prezzemolo tritato, fate un secondo strato di patate e coprite con il porro tagliato a striscioline sottili. Terminate con un terzo strato di patate, grattugiandovi sopra la fontina. Cuocete il tortino a bagnomaria per 4-5 minuti. Nel frattempo avrete lessato le lenticchie e insaporite con olio, aglio, prezzemolo e sale. Disponetele ora al centro del piatto e adagiatevi sopra il tortino di patate caldo. Grattugiatevi sopra il tartufo bianco e servite.

Passatempo

Ad una missione nello spazio partecipano un cane, un gatto ed un carabiniere.

Dalla base chiamano via radio: "Base chiama Apollo 3, rispondete!".

Il cane, dopo aver messo le cuffie, risponde: Bau...Bau

- OK Apollo 3, hai posizionato il braccio meccanico per l'espulsione del satellite? - Bau...Bau..

- OK Apollo 3, hai impostato la rotta sul computer? - Bau...

Bau... - OK Apollo 3, ora passami il gatto.

Il gatto, prendendo le cuffie dal cane, risponde: Miao...

Miao...- OK hai impostato la rotta geostazionaria sul computer del satellite? - Miao...Miao... - OK hai fatto i rilevamenti per le analisi al rientro? - Miao...Miao... - OK ora passami il carabiniere.

"Dite pure base!". "Hai dato da mangiare al cane e al gatto?".

"Certo!".

" OK ora non toccare piu' niente, mi raccomando!".



U jednoj misiji u svemiru sudjeluju pas, mačak i policijski djelatnik (karabinjer)

Poziv preko radija iz baze: "Baza zove Apollo 3, odgovorite!".

Nakon što je pas stavio slušalice, odgovara: Bau...Bau - OK

Apollo 3, da li si pozicionirao mehaničku ruku za slanje impulsa satelita? - Bau...Bau..

- OK Apollo 3, da li si namjestio svoju rutu na računalu? -

Bau...Bau... - OK Apollo 3, sad mi daj mačka.

Mačak uzima slušalice i odgovara: Miao...Miao...- OK da li si namjestio geostacionarnu rutu satelita na računalu? - Miao...

Miao... - OK da li si namjestio rutu za povratak ? - Miao...

Miao... - OK daj mi sada karabinjera.

"Odgovori bazi!". "Da li si nahranio psa i mačka?".

"Naravno!".

" OK sada ne diraj više ništa !".

Un carabiniere e' in volo di addestramento ai comandi di un jet.

Terminata la sua esercitazione la torre di controllo gli ordina il rientro: "Qui torre di controllo.

Appuntato Esposito, rientrare alla base!".

"Qui appuntato Esposito in fase di avvicinamento ... mi trovo a 500 metri dalla pista di atterraggio...".

"Bene, atterraggio autorizzato! Esegua pure le manovre di rientro!".

"Negativo, torre di controllo! Non posso atterrare! La pista e' troppo corta!".

"Non dica idiozie, appuntato! Atterri e basta!".

"Non posso, la pista e' troppo corta!".

"Esegua gli ordini senza discutere!".

"Ma la pista e' troppo corta!".

"Niente ma! Atterri e basta!".

Il carabiniere allora atterra, ma spezza le ali e distrugge l'aereo".

Il tenente corre con i soccorsi al recupero del carabiniere.

Si avvicina al rottame dell'aereo e il carabiniere gli dice:

"Gliel'avevo detto, signor tenente, che la pista era troppo corta!", poi girando la testa a destra e a sinistra: "Ammazza pero' quant'e' larga...!".

Karabinjer u zraku, završava svoju vježbu, zove kontrolni toranj, da mu odobre slijetanje:"Ovdje kontrolni toranj. Slijetanje odobreno, vratite se u bazu!"

"U fazi smo približavanja...nalazim se 500 metara od piste za slijetanje..."

"Ok, slijetanje odobreno! Slijedi znakove za slijetanje!"

"Negativno, kontroli tornja! Ne mogu sletjeti! Pista je prekratka!"

"Ne govori gluposti, jasno! Sleti i dosta!"

"Ne mogu pista je prekratka!"

"Slušaj naredenja, bez diskusije!"

"Pista je prekratka!"

"Sleti i gotovo!"

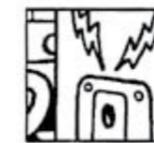
Karabinjer sleti, ali potrga krila i uništi avion".

Poručnik trči sa pomoći do karabinjera.

približi se olupini aviona i karabinjer mu kaže: "Nisam li Vam rekao gospodine poručniče da je pista prekratka!", nakon toga okrene glavu lijevo i desno i prokomentira: "Ajme koliko je široka...!"



1



2



3



4

Quale dei quattro frammenti è presente nella vignetta? / Koji od 4 fragmenta odgovara predlošku?

1	2	3	4	5	6	7	■
■	8						9
10				■		■	
	■		■	11			
12			13		■	■	
	■	14					
■	15				■	■	
■	16				■	17	

A	V	U ¹⁷	■	A	O	B ¹⁶	■
N	■	■	O	M	L	E ¹⁵	■
E	N	O	M	I	L ¹⁴	■	A
R	■	■	O	C ¹³	I	A	L ¹²
A	R	E	P ¹¹	■	T	■	E
M	■	C	■	A	R	O	M ¹⁰
A	L ⁹	O	G	R	I	V ⁸	■
■	E ⁷	N	O	P ⁴	M ³	A ²	L ¹

Soluzioni / Rješenja

Orizzontali: /Horizontalno:

- 1. E' un frutto di bosco, rosso. Sbagliato credere che sia un grosso fulmine.... - 8. Un segno di punteggiatura. -
- 10. Un frutto di bosco, scuro. E sicuramente non è bionda.... - 11. E' buona con il formaggio. E una si chiama William. - 12. Non clericale. - 14. Frutto giallo, acido che si mette nel tè. - 15. In testa al guerriero. - 16. Grosso serpente, ma anche segnale galleggiante in mare. - 17. A grappoli, bianca o nera

Verticali: /Vertikalno:

- 2. Il nonno del nonno. - 3. Piccolo frutto di bosco viola utilizzato per fare le marmellate. - 4. Pubbico Registro Automobilistico. - 5. La prima metà di oggi. - 6. Frutto che per aprirlo bisogna usare lo schiaccia.... - 7. DITELLO senza DITO. - 9. Un tipo di ciliegia, usata per gelati, granite, ghiaccioli, ecc.. - 10. Frutto che non portò fortuna ad Adamo ed Eva, e neanche a Biancaneve. - 11. Quello di Adamo non è un frutto.. - 13. La parte più alta di una montagna, detta anche vetta. - 15. Le iniziali del giornalista Biagi

2011

gennaio - siječanj

P	U	S	Č	P	S	N
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

febbraio - veljača

P	U	S	Č	P	S	N
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

marzo - ožujak

P	U	S	Č	P	S	N
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

aprile - travanj

P	U	S	Č	P	S	N
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

maggio - svibanj

P	U	S	Č	P	S	N
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

giugno - lipanj

P	U	S	Č	P	S	N
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

luglio - srpanj

P	U	S	Č	P	S	N
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

agosto - kolovoz

P	U	S	Č	P	S	N
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

settembre - rujan

P	U	S	Č	P	S	N
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

ottobre - listopad

P	U	S	Č	P	S	N
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	
31						

novembre - studeni

P	U	S	Č	P	S	N
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

dicembre - prosinac

P	U	S	Č	P	S	N
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Slobodno vrijeme i rasonoda



Ad una missione nello spazio partecipano un cane, un gatto ed un carabiniere.

Dalla base chiamano via radio: "Base chiama Apollo 3, rispondete!"

Il cane, dopo aver messo le cuffie, risponde: Bau...Bau
- OK Apollo 3, hai posizionato il braccio meccanico per l'espulsione del satellite? - Bau...Bau..

- OK Apollo 3, hai impostato la rotta sul computer? - Bau... Bau... - OK Apollo 3, ora passami il gatto.

Il gatto, prendendo le cuffie dal cane, risponde: Miao... Miao...- OK hai impostato la rotta geostazionaria sul computer del satellite? - Miao...Miao... - OK hai fatto i rilevamenti per le analisi al rientro? - Miao...Miao... - OK ora passami il carabiniere.

"Dite pure base!". "Hai dato da mangiare al cane e al gatto?". "Certo!".

" OK ora non toccare piu' niente, mi raccomando!".

U jednoj misiji u svemiru sudjeluju pas, mačak i policijski djelatnik (karabinjer)

Poziv preko radija iz baze: "Baza zove Apollo 3, odgovorite!"

Nakon što je pas stavio slušalice, odgovara: Bau...Bau - OK Apollo 3, da li si pozicionirao mehaničku ruku za slanje impulsa satelita? - Bau...Bau..

- OK Apollo 3, da li si namjestio svoju rutu na računalu? - Bau...Bau... - OK Apollo 3, sad mi daj mačka.

Mačak uzima slušalice i odgovara: Miao...Miao... - OK da li si namjestio geostacionarnu rutu satelita na računalu? - Miao... Miao... - OK da li si namjestio rutu za povratak? - Miao...

Miao... - OK daj mi sada karabinjera.

"Odgovori bazi!". "Da li si nahranio psa i mačka?".

"Naravno!".

" OK sada ne diraj više ništa !".

Karabinjer u zraku, završava svoju vježbu, zove kontrolni toranj, da mu odobre slijetanje:"Ovdje kontrolni toranj. Slijetanje odobreno, vratite se u bazu!"

"U fazi smo približavanja....nalazim se 500 metara od piste za slijetanje..."

"Ok, slijetanje odobreno! Slijedi znakove za slijetanje!"

"Negativno, kontroli tornja! Ne mogu sletjeti! Pista je prekratka!"

"Ne govori gluposti, jasno! Sleti i dosta!"

"Ne mogu pista je prekratka!"

"Slušaj naređenja, bez diskusije!"

"Pista je prekratka!"

"Sleti i gotovo!"

Karabinjer sleti, ali potrga krila i uništi avion".

Poručnik trči sa pomoći do karabinjera.

približi se olupini aviona i karabinjer mu kaže: "Nisam li Vam rekao gospodine poručniče da je pista prekratka!", nakon toga okrene glavu lijevo i desno i prokomentira: "Ajme koliko je široka....!"



Un carabiniere e' in volo di addestramento ai comandi di un jet. Terminata la sua esercitazione la torre di controllo gli ordina il rientro:"Qui torre di controllo.

Appuntato Esposito, rientrare alla base!"

"Qui appuntato Esposito in fase di avvicinamento ... mi trovo a 500 metri dalla pista di atterraggio..."

"Bene, atterraggio autorizzato! Esegua pure le manovre di rientro!"

"Negativo, torre di controllo! Non posso atterrare! La pista e' troppo corta!"

"Non dica idiozie, appuntato! Atterri e basta!"

"Non posso, la pista e' troppo corta!"

"Esegua gli ordini senza discutere!"

"Ma la pista e' troppo corta!"

"Niente ma! Atterri e basta!"

Il carabiniere allora atterra, ma spezza le

ali e distrugge l'aereo".

Il tenente corre con i soccorsi al recupero del carabiniere.

Si avvicina al rottame dell'aereo e il carabiniere gli dice: "Gliel'avevo detto, signor tenente, che la pista era troppo corta!", poi girando la testa a destra e a sinistra: "Ammazza pero' quant'e' larga....!"



1



2

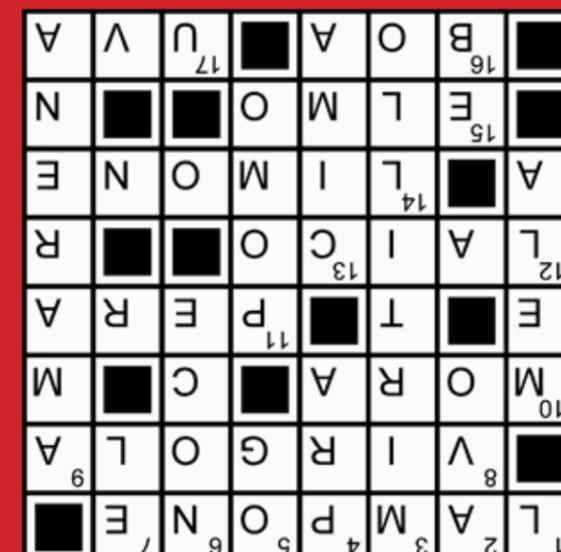
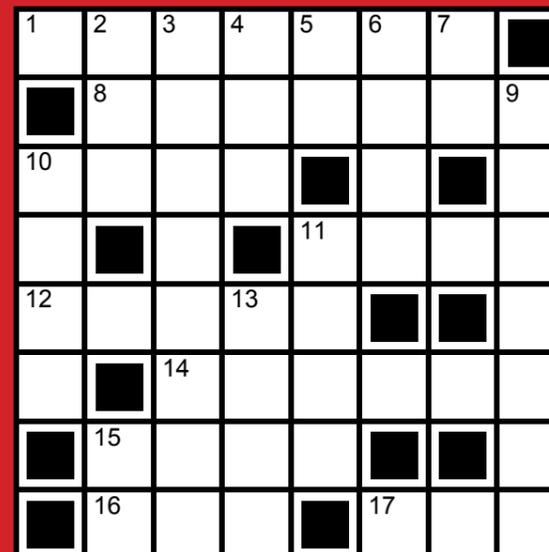


3



4

Koji od 4 fragmenta odgovara predlošku? Quale dei quattro frammenti è presente nella vignetta?



Soluzioni / Rješenja

Orizzontali: /Horizontalno:

1. E' un frutto di bosco, rosso. Sbagliato credere che sia un grosso fulmine.... - 8. Un segno di punteggiatura. - 10. Un frutto di bosco, scuro. E sicuramente non è bionda.... - 11. E' buona con il formaggio. E una si chiama William. - 12. Non clericale. - 14. Frutto giallo, acido che si mette nel tè. - 15. In testa al guerriero. - 16. Grosso serpente, ma anche segnale galleggiante in mare. - 17. A grappoli, bianca o nera

Verticali: /Vertikalno:

2. Il nonno del nonno. - 3. Piccolo frutto di bosco viola utilizzato per fare le marmellate. - 4. Pubblico Registro Automobilistico. - 5. La prima metà di oggi. - 6. Frutto che per aprirlo bisogna usare lo schiaccia.... - 7. DITELLO senza DITO. - 9. Un tipo di ciliegia, usata per gelati, granite, ghiaccioli, ecc.. - 10. Frutto che non portò fortuna ad Adamo ed Eva, e neanche a Biancaneve. - 11. Quello di Adamo non è un frutto.. - 13. La parte più alta di una montagna, detta anche vetta. - 15. Le iniziali del giornalista Biagi

Recepti regija

Umbria



Osnovni sastojak Umbrijske kuhinje je meso (koristi se dosta divljači), zatim krumpir, leća i tartufi. Među mahunarkama i pir je jako prisutan u umbrijskoj kuhinji; podsjetimo se samo "pir sa šunkom" - bogata juha s maslinovim uljem, isjeckanom masnoćom, mrkvom, celerom i crvenim lukom. Jedno od najpoznatijih jela koje pripada tradicionalnoj kuhinji ovog područja je "povrtna tortica" od krumpira i leće s bijelim tartufom: jelo koje sažima u sebi ključan okus umbrijske kuhinje. Proizvode se razne vrste tartufa: crni tartuf, ljetni u svojoj kori i mirisni bijeli. Među juhama, nalazi se i jedno klasično jelo, tjestenina i grah sa svinjskom kožicom. Umbriju se smatra također domovinom kobasica, pršuta, mortadele. Tipičan kolač su "fave" i "stinchetti", tijesto od badema zvano i "kosti mrtvaca" jer imaju oblik ljudskih kostiju. Umbrija na kraju kao i mnoge druge regije Italije je proizvođač ekstra djevičanskog maslinovog ulja.

KROSTONI OD KARFIJOLA NA UMBRIJSKI NAČIN

Za 4 osobe

Sastojci:
1 karfijol
ekstra djevičansko maslinovo ulje
malo vinskog octa
sol
papar
nekoliko prepečenih šnita kruha



Priprema:
Skuhajte al dente u slanoj vodi karfijol, ocjedite ga, posložite u posudu. Izlomite ga na sitno i začinite po potrebi sa soli paprom, malo octom i uljem. Držite pripremljeno na toplom. Prepecite šnite kruha i posložite na njih karfijol i poslužite dok je toplo.

PIR SA ŠUNKOM S KOSTI

Za 4 osobe

Sastojci:
200 gr brašna od pira,
3 rajčice (šljivar);
1 luk;
1 mrkva;
1 stabljika celera;
1 kost pršuta s malo mesa;
70gr naribanog sira PECORINO ;
papar i sol.



Priprema

U veću posudu uronite u vodu kost pršuta i kuhajte 10-tak minuta. Bacite prvu vodu i nalijte novu, dodajte mrkvu, narezani celer, narezani luk na šnitice i paradajz na komade. Kuhajte jedan sat. Za 4 osobe potrebno je dodati oko 1,5l vode. Dodajte solo i papar po želji. Naspite polako pir i pustite neka kuha 25 minuta. Povremno promješajte. Dok se još kuha juha odvojite meso sa kosti i izrežite na kockice. Juhu poslužite s naribanim pecorino sirom. Po želji možete dodati djevičansko maslinovo ulje na kraju. Pripazite da ne presolite juhu.

TORTA OD KRUMPIRA S LEĆOM I BIJELIM TARTUFOM

Sastojci:

1 kg krumpira
20 dag šampinjona
50 gr leće
80 gr poriluka
2 režnja češnjaka
list peršina (stručak)
majčina dušica
50 gr fontina sira (kravlji polutvrđi sir)
20 gr bijelog tartufa
ekstra djevičansko maslinovo ulje



Priprema:

Ogulite krumpir i stavite ga u vodu. Očistite gljive i popržite ih na ulju, dodajte češnjak, majčinu dušicu, sol i papar.
Na tanko narežite krumpir. Nauljite protvan i dodajte trećinu narezanog krumpira na tanke listiće, na to dodajte popržene gljive, ponovite sloj krumpira, zatim sloj gljiva. Završite sa slojem krumpira i naribajte sir po vrhu. Tako pripremljeni protvan 4-5 minuta kuhajte u "vodenoj kupelji" u velikoj posudi. U međuvremenu skuhaite leću i začinite sa soli, paprom, peršinom i češnjakom. Na sredinu tanjura dodajte pripremljenu leću, dodajte tortu od krumpira i naribajte bijeli tartuf.

Test

Popunite rečenice s određenim ili neodređenim članom (il, lo, l', la, i, gli, le, un, uno, una, un')

Il gatto è _____ animale simpatico
In questa città _____ autobus sono sempre pieni
Il tennis è _____ sport che io preferisco
Laura Pausini è _____ più famosa cantante italiana
Ragusa è _____ antica città della Croazia
Paolo è _____ unico studente maschio di questa classe
Oggi è _____ primo aprile

Popunite rečenice s određenim oblikom prezenta ponuđenog glagola

Questi studenti /parlare/ _____ molto bene l'italiano
Mio figlio legge bene ma /scrivere/ _____ malissimo
A quest'ora Anna /dormire/ _____ ancora
In Italia il numero 13 /portare/ _____ fortuna
Buongiorno signora: /volere/ _____ un caffè?
Se volete domani sera /potere/ _____ venire a cena da me
Io non posso venire: /dovere/ _____ andare a scuola

Popunite rečenice s ponuđenim samoglasnicima (-a, -e, -o, -i)

Elisabetta e Vittoria sono due donne ingles____
A Bologna c'è un'università molto important____
Mario e Giorgio sono due person____ simpatiche
La disoccupazione è un grand____ problema in tutta Europa
Solo il caffè espresso è un ver____ caffè
Il francese e lo spagnolo, per gli italiani, sono due lingue facil____
Virginia e Maria sono due ragazze spagnol____

Popunite rečenice s određenim oblikom glagola u prošlosti passato prossimo - (ho mangiato, sono andato ecc.)

Io /studiare/ _____ in Italia
Tu/vedere/ _____ la TV ieri sera?
Lui non /rispondere/ _____ alla domanda
Anna /partire/ _____ tre giorni fa
Io e Marco /dire/ _____ la verità
Voi /camminare/ _____ a lungo?
Anna e Paolo non /volere/ _____ sentire quella musica

Popunite rečenice s ponuđenim prijedlozima (di, a, da, in con su, per, tra)

Telefono _____ mia sorella tutte le settimane
Vivo in America da molti anni, ma sono italiano, sono _____ Venezia
Secondo me Milano è più bella _____ Firenze
A casa mia ci sono tre camere _____ letto
Il treno _____ Napoli parte alle otto e un quarto
Vivi sempre in Sicilia o sei tornato _____ Genova?
La città di Ostia non è lontana _____ Roma

Odaberite oblik glagola između passato prossimo i imperfetta

(A)Ho vissuto (B)Vivevo per tre anni e mezzo a Parigi
Ho cominciato a studiare l'inglese quando (A)sono stato (B)ero bambino
Albert Einstein (A)ha suonato (B)suonava il violino
Napoleone Bonaparte (A)è morto (B)moriva nel 1815
Il regista Federico Fellini (A)ha vinto (B)vinceva nove volte il premio Oscar
Quando andavo all'università (A)ho frequentato (B)frequentavo per 6 mesi un corso di filosofia
Sono andato a dormire perché (A)ho avuto (B)avevo sonno

Popunite rečenice sa zamjenicom (mi, ti, gli,le, ci, vi, gli)

"Ti piace ballare ?" - "No, non _____ piace per niente"
"Hai telefonato ai tuoi genitori ?" - "Sì, _____ ho telefonato ieri"
"Mi dai una penna per piacere ?" - "Non ce l'ho. Se vuoi posso dar _____ una matita"
"Hai scritto alla signora Laura ?" - "Sì, _____ ho mandato un fax"
"A Paolo piacciono i liquori ?" - "No, ma _____ piacciono molto i dolci !"
"Signora, Le serve qualcosa ?" - "Sì, _____ serve una scheda del telefono"
"Hai incontrato il tuo professore?" - "L'ho incontrato, ma non ho potuto parlar _____"

Popunite rečenice sa zamjenicom (mi, ti, lo, la, ci, vi, li, le)

"Hai letto i giornali di oggi ?" - "No, non _____ ho letti"
"Sai parlare il greco?" - "Capisco abbastanza, ma non so parlar _____ bene"
"Mi ami? Ma quanto mi ami?" - " _____ amo moltissimo!"
"Incontri spesso le tue amiche ?" - "Sì, _____ vedo tutte le settimane"
"Guardi molto la televisione ?" - "No, _____ guardo solo di sera"
"Mangi gli spaghetti ?" - "Certo! _____ mangio spessissimo !"
"Conosci bene Antonio ?" - " Sì, _____ conosco bene!"

Paolo Magelli

PAOLO MAGELLI, po jednim kontroverzna osoba, po drugima intelektualac, po trećima kozmopolit,



ali svi se slažu da je jedan od najintragantnijih redatelja danas u Europi.

Rođen je u Pratu i vrlo ponosan na svoje toskansko podrijetlo. Prije trideset godina studirao je režiju u Firenzi. Zabunom studirao i slavistiku. I eto mu Slavena. Krajem šezdesetih, u kazalištu Metastasio u Pratu osniva Teatro

Studio. Članovi Teatra Studio bili su među ostalima Roberto Benigni, Pamela Villosesi, Marcello Bartoli, Saverio Marconi i mnogi danas poznati glumci. Godinama je u Beogradu i Zagrebu postavljao sjajne kazališne komade, ali od toga nije mogao živjeti. Materijalnu egzistenciju osigurava režirajući u Njemačkoj, Švicarskoj, Francuskoj, Sloveniji, Belgiji, Mađarskoj, u Izraelu, Palestini, u Meksiku, Venezueli itd.. Njegove režije, predstava Dantonova smrt, Feničanke, Nacija, Elektra, Velika magija, Vjera, Ufanje i ljubav, Ludi dani, Višnjik, Tri sestre, Ujak Vanja, Mjesec dana na selu, smatraju se antologijskim.

Na početku svoje karijere u Beogradskom dramskom kazalištu, postavio je na scenu "Večeras improviziramo Luigia Pirandella". Predstava je doživjela ogroman uspjeh te je proglašena najboljom predstavom sarajevskog MESS-a.

Prvi put je došao u Hrvatsku, u Zagreb 1985., u koji se odmah zaljubio, razlog su bili Kobali šeširi.

- Bit ću iskren: kad sam došao u Zagreb, najviše su me inspirirali Kobali šeširi na glavama damica. Bila je to legitimna borba grada da se od ostatka Jugoslavije razlikuje po nekoj finoći. Ali onda se odigralo što se moralo odigrati. Drago mi je što su u Zagrebu preživjele razlike. Pa ako i nema crnaca, tu su barem naši ljudi iz Zagore ili Like. Zagreb, na sreću, nije uspio asimilirati došljake, tako da nije sve pod kontrolom.

Koliko se Zagreb promijenio posljednje desetljeće? Magelli ga je promatrao iz svih perspektiva i udaljenosti:

- Mnogima se neće svidjeti ovo što ću reći, ali meni se današnji Zagreb više sviđa. Ostavio sam Zagreb i otišao u pečalbu s gipsom. Upao sam, ispred kuće u 25 centimentara duboku rupu, prekrivenu snije-



gom i slomio nogu na dva mjesta. Bio sam čak i u Kolumbiji s tim gipsom. Potom sam dosta radio i u tranzicijskim europskim zemljama.

Ulazak u Budimpeštu nalikuje ulasku u Sao Paulo, ulazak u Prag izgleda još gore, a o Bratislavi da ne govorimo. To baš nisu bezvezni gradovi. Prilazim li, međutim, Zagrebu s bilo koje strane, od Ljubljane ili od Karlovca, izgleda mi posve pristojno. U samom

gradu najveća je novost da novi Zagreb napokon ima šanse da se osveti starom. Stari Zagreb se pak plaši da ne postane provincija. Meni se život preko Save sviđa. Razumijem da su ljudi agresivni, ondje živi 300 tisuća „osvetnika“. Oni su u početnom stadiju rađanja metafora. U staroj Grčkoj metafora je bila životinja koja te je slijedila.

Postat ćemo kolonija

Magelli hvali aktualnu zagrebačku vlast zbog odluke da mnogo ulaže u kulturu, a možda i zato što se nada da će mu omogućiti ispunjenje životnog sna: da preuzme dugonajavljivano prvo pravo kazalište u novom Zagrebu, u sklopu kojega bi organizirao rad za mlade i nadarene umjetnike svih vrsta.

- Kao Toskanac ne mogu biti aristotelijanac, to mogu biti Venecijanci, a ja sam iz Pratta. Mi štujemo Platona. U hrvatskoj se kulturi neće dogoditi ništa veliko sve dok se njezina aktivnost ne pokrene uredbom. Samo desetak posto Hrvata ima fakultet ili višu školu, mi smo narod s niskim stupnjem naobrazbe. Naše školstvo je uništeno i naša djeca nisu razvila kulturnu percepciju, pa prolaze pokraj kazališta kao pokraj turskoga groblja. U Italiji je taj proces zaglupljivanja također uvelike napredovao, kao i drugdje u Europi. A zapravo bi u svakom gradiću gdje stoji apoteka i policijska postaja trebao stajati i multimedijalni kulturni centar, kuća koja proizvodi kulturu. Dok svi gradovi ne budu, onako kako to čini Zagreb, u kulturu ulagali više od sedam posto budžeta, pričamo uzalud.

Magelli ne misli da se novac u Zagrebu uvijek troši pravedno i učinkovito. Ali njegova je kulturna ponuda ipak neusporedivo bogatija nego drugdje.

- Trebali bismo prihvatiti model grada-države. Jer, država je apstrakcija, a u gradu trošiš svoj život i taj grad mora biti sretan. Pričamo neprestano o Vukovaru, a još se nitko nije sjetio da ondje otvori kazalište ili bilo koju kulturnu instituciju osim što se obnavljaju muzeji. Ako se ne organiziramo i ne trgnemo, Hrvatska će postati europska kulturna kolonija u šest mjeseci nakon što uđe u Europsku Uniju. Nitko mi ne može reći da Samobor ne bi



mogao imati art kino i 7-8 glumaca na plaći, a mogli bi to isto tako i

Vinkovci i Karlovac. Jer trebali bismo se zapitati kako kultura u tim našim gradovima živi. Čini se da je za 80 posto naših građana jedina kulturološka opcija nakon osam sati navečer - alkohol.

Španjolska na vrhu Europe

Magelli optimistično gleda na nova kulturna gibanja u Europi.

- Najživlja kultura u Europi danas je Španjolska. Španjolci kao da se revanširaju za fašizam koji je na njihovu prostoru trajao prekomjerno. Bili su pod frankističkom čizmom cenzure, a formalno dio Za-



pada. Zbilja abnormalno stanje. S druge strane, imamo još dva kontinenta unutar Europe koja se hoće boriti sa Španjalcima, to su Nijemci i Francuzi. U tim se državama sve intenzivnije osnivaju fondacije, mladim piscima dijeli se novac, financiraju se internacionalni projekti.

Zajednica Talijana u Zagrebu na otkrivanju talijanske umjetnosti Umbrije

A cura di Giovanni Muciacciaro



Ulaz Ipogeo Volumni



i unutrašnjost, Perugia



Hram Minerva, Assisi



La basilica gotica di San Francesco

Ove godine, kao i svake prethodne, naša zajednica sudjelovala je kao jedna od zajednica od devetog do jedanaestog listopada 2010. na studijskom putovanju organizirano u partnerstvu između Talijanske unije i Narodnog sveučilišta iz Trsta. Krenuli smo u Italiju morem. Prešli Jadran ukrcavši se u Zadru na trajekt ... do Ancone te u ranim jutarnjim satima nastavili dalje brežuljkastim krajolicima središnjeg djela Apenina do Perugije.

Vratit ću se jedan korak unatrag, gdje je zapravo i naše putovanje doista počelo prethodnog dana, odnosno 8. listopada, kada je petnaest naših članova, iz Zagreba prevezeno minibusom do Zadra gdje ih je čekao predsjednik Zadarske udruge, gospodin Rina Villani.



Grupna fotografija, Zadar

Kratak posjet zajednice i .. odmah krećemo u posjet i istraživanje povijesno-umjetničkih mjesta najznačajnijih za grad, naravno u pratnji vodiča.

Nakon tri sata vođenja gradom, grupa je imala slobodno vrijeme za vlastite potrebe do ukrcaja. U luci smo čekali dolazak drugih zajednica, i po prvi put zajednice Crne Gore. Polazak trajekta u 10:00, samo sjedeća mjesta, nismo imali kabine za spavanje što je značilo pobrinuti se svaki sam za sebe na „najbezbolniji način“:

.. Entuzijazam i želja za novim „natjerali“ su nas da brzo zaboravimo našu neprospavanu noć...

I evo nas u Anconi, gdje očekujemo vođu grupe, dr. Fabrizio Sommu iz UPT-a. Put nas vodi prema Perugi (vratimo se nekoliko redaka prije ...) brežuljkastim krajolicima središnje Italije.

Prije smještaja, imali smo vremena za posjet arheološkom nalazištu Volumni Hypogeum.

Smještaj u hotelu i ručak, popodnevni sati bili su posvećeni posjetu umjetničko monumentalnim bogatstvima grada koji su od osobite povijesne važnosti, posebice razdoblje Etruščana, a zatim i srednjeg vijeka. Bilo nam je zadovoljstvo posjetiti Piazza-u IV Novembre, gdje se nalaze najzanimljivije znamenitosti počevši od Palazzo dei priori, Collegio del Cambio, Collegio della Merzanzia, Fontana Maggiore.

Nedjelja, 10. listopada posjetili smo prekrasan Orvieto, gdje smo mogli vidjeti Katedralu i povijesno središte. Oni koji su htjeli mogli su prisustvovati misi, u službi Orvietskog biskupa, nadbiskupa Giovannia Scanavina.

Hodajući ulicama grada, mogli smo čuti koncert Brass Band Sharpshooters-a

... I piti aperitiv prije večere u jednom od brojnih restorana u samom mjestu.

No, iznenađenje ... neponovljiva foto prilika s dizajnerom Ottavio Missonijem, na licu mjesta na Glavnoj skupštini Dalmatinaca 2010 g.

Nakon ručka smo posjetili Pozzo St. Patrick, jedinstveni rad inženjeringa, naručen od pape Klementa VII 1527., kao utočište Orvieta. Služio je za snabdjevanje tvrđave Albornoza hranom u slučaju rata. Projekt je povjeren Antoniu da Sangallu mlađem, dovršen je 1537. Rad, koji je izvorno nazvan Pozzo della Rocca, dubine 62 metara kojeg odlikuje jedinstvena struktura: sastoji se od dva spiralna stubišta, dizajnirana da bi olakšala opskrbu vodom.

Trećeg dana stigli smo u Assisi, smješten na obroncima planine Subasio, nadvisujući rijeku Topino, koje čini unutrašnje područje Regionalnog parka prirode. Gradić

koji je dostigao svoj povijesni maksimum između dvanaestog i trinaestog stoljeća.

Središnjost ovog procvata umjetnosti je, naravno, gotička Bazilika San Francesco, gdje smo imali prilike vidjeti veličanstvene slike jednih od najvećih toskanskih slikara na svijetu, Giunta Pisana, Cimabue, Giotto i njegovih učenika, sve do Simone Martinia i Pietra Lorenzetta.

Posjet katedrali San Rufino, gotičke crkve Santa Chiara, Piazza del Comune, Piazza Inferiore di San Francesco i Hram Minerve, sve do bazilike Santa Maria degli Angeli.

U popodnevni satima krenuli smo nazad prema Anconi kako bismo slijedeće jutro putovali prema dalmatinskim obalama i vratili se odakle smo i krenuli.



S dizajnerom Ottavio Missonijem

Božićne pjesme i poslovice

Astro Del ciel

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci
nunziar,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare
d'amor,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Natale

Per Santa Lucia e per Natale,
il contadino ammazza il maiale.
Chi per Natale non ammazza il
porco,
tutto l'anno resta col muso
storto.

Božićne poslovice

- A Natale, o grosso o piccino, su ogni tavola c'è
il tacchino.

- Natale viene una volta l'anno, chi non ne
profitta, tutto a suo danno.

- All'Epifania il più grande freddo che ci sia.

- Quando arriva l'Epifania, tutte le feste porta
via.

Pjesmica za Novu godinu

Filastrocca di Capodanno
fammi gli auguri per tutto l'anno:
Voglio un gennaio col sole d'aprile,
un luglio fresco, un marzo gentile,
Voglio un giorno senza sera,
voglio un mare senza bufera,
voglio un pane sempre fresco,
sul cipresso il fiore del pesco,
che siano amici il gatto e il cane,
che diano latte le fontane.
Se voglio troppo, non dar mi niente,
dammi una faccia allegra solamente.

La Befana

È arrivata la Befana,
non è quella degli altri anni,
ha mutato vesti e panni
e s'è messa la barbantana.

Regalateci qualcosa
non ci fate più aspettare,
i compagni che sono avanti
ce la vogliono levare.

È arrivata la Befana!
È arrivata la Befana!

Qui giungemmo preparati
con i canti e con i suoni,
gentilissimi signori
a voi tutti siamo grati!
Vi ringrazia la Befana
che l'avete favorita,
Dio vi lasci lunga vita,
buona gente state sana!

È arrivata la Befana!
È arrivata la Befana!

Giovanni MUCCIACCIARO:

Pozdrav predstavnika talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba

U četvrtom izdanju "Susreta" nastavljamo govoriti i opisivati priče, činjenice i osobe koje je potrebno upoznati ne samo za povezivanje i prepoznavanje njih samih nego i kao međuljudske sponove u socialnim okvirima i elementima percepcije kao članova talijanske manjine grada Zagreba.

Naš zadatak je prikupiti dokaze o ovim izvanrednim primjerima života, prikupljati i prenositi ih da postanu zajedničko naslijeđe i čimbenik kod mladih.

Na drugoj stranici naći ćete pjesme, brojalice i poslovice vezane uz Božić. Na četvrtoj stranici donosimo vam sažetak studijskog putovanja u Umbriji, a na šestoj možete pročitati članak s Paolom Magellim, koji je godinama živio i radio u Zagrebu.

Na devetoj možete testirati vaše znanje talijanskog jezika. Na desetoj i jedanaestoj predlažemo vam, kao i do sada recepte regionalnih kuhinja. Na dvanaestoj i trinaestoj možete uživati u nekim stvarima za slobodno vrijeme.

Budući da ovaj broj izlazi početkom godine pripremili smo i kalendar sa logotipom talijanske nacionalne manjine za 2011. godinu kao koristan dodatak.

SADRŽAJ

Božićne pjesme i izreke	2
Pozdrav predstavnika talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba.....	3
Zajednica Talijana u Zagrebu na otkrivanju talijanske umjetnosti Umbrije.....	4
Paolo Magelli	6
Test.....	8
Recepti regija - Umbrija.....	10
Slobodno vrijeme i razonoda.....	12
Kalendar	14

SUSRETI

Glasilo talijanske nacionalne manjine grada Zagreba
Anno 2010/ Numero 4

Učestalost izlaza: 2 puta godišnje

UREDNIK

Giovanni Mucciacciaro

ZAMJENICA UREDNIKA

Željka Lešić

DIZAJN I PRIJELOM

Maša Hrvatin

NAKLADNIK

Predstavnik talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba

ADRESA

Remetinečka cesta 77c
10020 Zagreb
www.italianiazagabria.com
e-mail: info@italianiazagabria.com
tel: +385 1 65 22 600
fax: +385 1 65 22 768

Glasilo izlazi uz financijsku potporu Grada Zagreba



SUSRETI

Glasilo talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba Godina 2010/ Broj 4



ISSN 1847-0793